



RADIO SCARPA

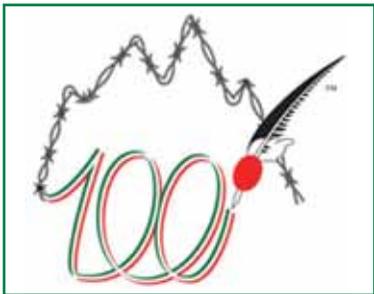
Notiziario che la sezione di Piacenza
della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

Fondato nel 1957



(ANNO 57) - N. 3 - 3° quadrimestre 2014 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO DELLA 1ª GUERRA MONDIALE



Logo ufficiale A.N.A. centenario Grande Guerra

Tutta Europa ha iniziato le commemorazioni per il Centenario della Prima Guerra Mondiale già dal luglio scorso. Fu infatti nel luglio 1914 che l'Austria Ungheria iniziò le ostilità, con il pretesto dell'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando, nel giugno precedente, da parte dello studente serbo Gavrilo Princip. In pochi mesi tutta Europa era in fiamme. La nostra Italia no, nel '14 da noi si viveva ancora il riflusso di quel periodo di sviluppo, post Belle Epoque, caratterizzato da forte crescita industriale, urbanesimo, crescita demografica, forte alfabetizzazione e condizioni di vita migliori rispetto alla fine del secolo precedente. Nel '14 era terminata anche la guerra coloniale in Libia che il primo ministro Giolitti, anche nel benessere generale, non ci aveva comunque risparmiato (anche se alcuni reparti, tra i quali alcune nostre batterie, saranno ritirati solo nel '15 a guerra iniziata) ed in questo clima tranquillo e privilegiato gli Italiani si godevano la loro neutralità.



La maggioranza parlamentare, socialista e cattolica, non era interventista, contrariamente alle frange intellettuali ed a molti studenti. Una minoranza, dunque, era favorevole all'intervento, ma molto rumorosa, inoltre, la questione delle terre irredente fece da catalizzatore alla serie di mosse diplomatiche che ci portarono il 24 Maggio del 1915 nella guerra, la Grande Guerra (allora non c'era ancora bisogno di contarle), per noi l'ultima Risorgimentale, che

ci porterà Trento e Trieste e la vera e completa unità territoriale patria. Cosa ancora più importante fu che questa tragica esperienza fu il primo vero banco di prova dell'unità nazionale, dove le sofferenze vissute in trincea univano Italiani dalle più varie provenienze geografiche e sociali.

Nel 1914 c'erano comunque molti Italiani già in guerra. Trentini, friulani, goriziani, triestini ed istriani, ancora sudditi dell'Impero Austro ungarico, vennero mobilitati già da luglio ed impiegati o in marina, i più fortunati, o, in massima parte, nei Balcani (i monti "Scarpazi" della canzone) e contro i Russi in Galizia (Polonia) dove vennero fatti prigionieri a migliaia a Settembre, dopo lo sfondamento da parte dell'esercito dello Zar. Torneranno, alcuni solo nel 1920, passando per Vladivostok e girando mezzo mondo, spesso senza sapere di essere diventati Italiani.

Questa era la situazione dell'Italia nell'anno precedente all'intervento, e gli Alpini? Sempre sulle Alpi ad addestrarsi tra marce, muli, campi estivi ed invernali, esercitazioni a fuoco e sugli sci; sempre in montagna, nel nostro ambiente di elezione, dove compagnie e batterie si preparavano da più di trent'anni ad operare e dove, nel giro di pochi mesi, il dovere verso la Patria li porterà nel calderone più sanguinoso di tutto il XX secolo.

Noi di Radio Scarpa ci uniremo al coro delle commemorazioni dedicando nei prossimi numeri, un articolo per ogni uscita, direttamente collegato ai fatti cronologici legati alle Truppe da montagna, avvenuti nelle stesse date 100 anni prima, ma, dove riusciremo, sfruttando l'enorme lavoro svolto dal nostro *Carlo Magistrali* e le sue invidiabili competenze, daremo un taglio tutto "nostro" al lavoro, riportando i fatti storici dal punto di vista di quei Battaglioni e Compagnie che videro tra le proprie fila i nostri nonni e bisnonni alpini piacentini.

Gianluca Gazzola

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE



Gli ultimi mesi sono stati di grande impegno e vitalità per la nostra Sezione, con momenti particolarmente toccanti ed emozionanti:

la Festa Granda a Pianello, la Festa della Madonna del Don a Mestre con la donazione dell'olio votivo per le lampade effettuata insieme alla Sezione di Trento, il Raduno del 2° raggruppamento a Monza, la definizione dell'acquisto della nostra nuova Sede Sezionale, senza dimenticare tutte le cerimonie e manifestazioni organizzate dai nostri Gruppi. In questo numero di Radioscarpa troverete gli articoli e gli approfondimenti di tutti questi avvenimenti. Vorrei però soffermarmi sulla Festa della Madonna del Don a Mestre perché ho notato una partecipazione emotiva da parte di tutti i presenti che raramente si riscontra in altre occasioni: la sfilata nelle vie di Mestre dopo

l'alzabandiera, le toccanti parole pronunciate dal Padre Cappuccino nel corso dell'omelia, il momento della donazione dell'olio votivo davanti all'icona della Madonna ricordando tutti coloro che in terra di Russia hanno lasciato gli affetti più cari, la richiesta di protezione per le nostre Sezioni ed i nostri Gruppi, tutti momenti particolarmente intensi e toccanti. Il prossimo anno saremo impegnati, in modo particolare, per ricordare il Centenario della Prima Guerra Mondiale. Seguendo anche le indicazioni della Sede Nazionale e del Centro Studi, il programma che stiamo definendo coinvolgerà in modo particolare le scuole, per sensibilizzare soprattutto i giovani e favorire la diffusione di quei valori che sono l'essenza della nostra Associazione.

Con l'approssimarsi del periodo natalizio, colgo infine l'occasione per porgere a tutti voi ed ai vostri cari i migliori auguri di un sereno Natale ed un felice ed intenso Anno Nuovo.

Roberto Lupi

GLI AUGURI DEL NOSTRO CAPPELLANO

Cari Alpini, il Beato don Carlo Gnocchi così racconta una messa di Natale sul fronte russo: "Il comandante del battaglione è al telefono da campo. Alpini: Attenti! Presentatarm! Lungo i camminamenti imbottiti di neve il comando passa da uomo a uomo, sussurrato nella notte vitrea e ansiosa e gli alpini, con gli occhi fissi al nemico, scattano sull'attenti, dinanzi al Signore che scende sull'altare da campo nel dolore della steppa infinita e sugli altari delle chiese natie"

Mi piace l'idea del passa parola tra i militari, perché è quello che può aiutare anche noi oggi. Dirci la bellezza della festa, dirci la bel-

lezza della vita nuova portata da Gesù.

Lui viene, in questo mondo pieno di problemi, dolori, cose brutte, viene a darci la luce viene a dirci che c'è ancora la possibilità di una vita nuova e bella, viene per portarci la gioia di ogni giorno, perché la venuta di Gesù è gioia ogni giorno per chi l'accoglie. Viviamo la bellezza di questi giorni, e doniamola agli altri, raccontiamola, facciamo parte tutti della gioia di Gesù.

Lui è con noi niente ci può far paura. A tutti Voi e alle Vostre famiglie i miei migliori auguri di un Bel Natale.

don Stefano Garilli

MESTRE: CERIMONIA PER LA MADONNA DEL DON

La Madonna del Don è un'icona tratta in salvo dagli Alpini da un'isba in fiamme sul fronte Russo; particolarmente venerata dalle Penne Nere, attorno ad essa pregarono probabilmente molte delle "centomila gavette di ghiaccio" mai più tornate dalla ritirata del Gennaio 1943. L'immagine sacra fu fortunatamente portata in Italia per interessamento di Padre Crosara, Frate Cappuccino e cappellano del btg. Tirano, e da allora è posta su uno splendido e significativo altare nella chiesa del convento dei Padri Cappuccini di Mestre; ai suoi lati un'ampolla con l'acqua del Don ed una

questa occasione il Presidente di Piacenza, Roberto Lupi, ha potuto presentare l'attività della Sezione da lui diretta, ricordando anche i fasti dell'Adunata Nazionale da poco organizzata. La cerimonia è proseguita con l'alzabandiera in Piazza Ferretto, al cospetto di tutti gli alpini schierati; circa un centinaio i piacentini, giunti con vari mezzi, alcuni messi a disposizione dalla Sezione, era presente anche un picchetto armato del 7° Rgt Alpini. Poi tutti a sfilare ordinatissimi nelle vie della città, non senza ricordare i Caduti, con la deposizione di due Corone di alloro.



Un momento della cerimonia (Foto Rossella Gallerati)

teca con la terra di Nikolayewka. Dal 1972 due Sezioni dell'ANA, a turno, donano l'olio per mantenere la fiamma votiva perennemente accesa davanti alla sacra immagine, simbolo della profonda devozione di tutti gli Alpini. Quest'anno è toccato alla Sezione di Piacenza congiuntamente a quella di Trento. La cerimonia, tenutasi a Mestre, Domenica 12 Ottobre, prevedeva un incontro tra le due sezioni, quella ospitante di Venezia e le autorità civili, nel Municipio di Venezia - Mestre; in

di esso [popolo degli Alpini] non scenda mai la notte dell'indifferenza, della dimenticanza e dell'incredulità. Aiutalo a essere una vera chiesa casa di fede, di solidarietà e di amicizia." Sono, in due righe, i valori cui si ispirano oggi gli alpini nelle loro attività di volontariato. La giornata si è conclusa con l'usuale ammainabandiera, dopo il consueto "rancio alpino" consumato tutti insieme, tra canti ed allegria in un ristorante del centro.

G.L.G.

MONZA: RADUNO DEL 2° RAGGRUPPAMENTO

Il Presidente Penati della Sezione di Monza lo avevo incontrato a Costalovara quest'estate dove mi aveva esternato i suoi dubbi e difficoltà sull'organizzazione di un Raduno di Raggruppamento,

due nutrite ali di folla e quell'aria che sa di alpinità che ha pervaso la città per tutto il giorno, testimoniata anche da un distinto signore che, emozionatissimo, telefonava ad amici e parenti dichiarando che Monza era pacificamente invasa da circa 200 mila alpini. Bello effettivamente il raduno ed anche la nostra Sezione non ha sfigurato con i nostri 26 Gagliardetti e tantissimi alpini, felici anche di aver la possibilità di incontrare commilitoni lombardi, magari delle province più remote. Nei discorsi ufficiali tanta alpinità, anche in quelli delle autorità



Il nostro Vessillo sfilava scortato dal Consiglio Direttivo Sezionale

ma anche l'entusiasmo dell'occuparsi di un'attività alpina così importante. Ebbene, caro presidente sicuramente gratificante deve esserla stata, data l'incantevole location con lo sfondo della villa Reale di Monza, il perfetto tempismo di discorsi e sfilata, peraltro avvenuta tra

civili, uno su tutti quello del Presidente Nazionale Sebastiano Favero sulla bellezza di essere alpini. Ci rivedremo il prossimo anno, a Busto Arsizio, ancora tra alpini, sicuri di poter passare un'altra giornata tra amici.

G.L.G.

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI E DISPERSI DI TUTTE LE GUERRE

Promossa e organizzata dal Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra la manifestazione si è tenuta il 17 maggio in piazza Cavalli.

Dopo aver assistito alla liturgia, celebrata nella basilica di San Francesco dal cappellano Don Bruno Crotti e accompagnata dal Coro Ana Valnure, le associazioni combattentistiche d'arma e le autorità civili e militari seguite da gonfaloni, vessilli e gagliardetti, si sono recati in corteo nella vicina Piazza Mercanti davanti al Sacrario dei Caduti per deporre le corone d'alloro, in onore a coloro che hanno sacrificato la loro vita per l'Italia. L'alzabandiera seguito dall'inno nazionale ha dato inizio alla cerimonia, proseguita con la consegna delle Croci al Merito ai familiari dell'alpino Luigi Barani, dei soldati Nino Arbasi, Giovanni Beltrametti e dell'aviere Ugo Caccialanza.

Toccanti e significative le parole pro-

nunciate dal consigliere nazionale dell'Associazione Famiglie dei Caduti Domenico D'Amico e dal colonnello Rocco Capuano comandante del



La deposizione delle corone al monumento ai Caduti

2° Reggimento Genio Pontieri che hanno messo in evidenza il dramma vissuto dalle vittime e dalle loro famiglie, l'esempio da non dimenticare e le gesta eroiche compiute per la Patria e per i loro connazionali. Proclamato e ben sottolineato nelle diverse allocuzioni il messaggio e l'invito, rivolto a tutti, alla pace, all'unità e alla solidarietà fra i popoli.

D.L.

A CENTO ANNI DALLA 1ª GUERRA MONDIALE Pellegrinaggio ai luoghi che ricordano la Grande Guerra

Il territorio piacentino, durante la Prima Guerra Mondiale, fu considerato una prima linea arretrata con un enorme importanza strategica per gli approvvigionamenti dell'esercito, lo smistamento dei militari e la cura degli ammalati e dei feriti. Per chi ha interesse ad approfondire o sviluppare iniziative in merito può contattare la Sezione per ricevere materiale e spunti al riguardo. L'A.N.A. bandirà un concorso a livello nazionale rivolto alle scuole di ogni grado avente come titolo "Il milite non più ignoto", tale concorso si avvierà nell'anno 2015 per terminare nel 2018 ed ha inoltre provveduto a registrare un proprio logo dedicato al centenario, che potrà essere usato da tutte le Sezioni e da tutti i Gruppi che svolgeranno attività inerenti con il simbolo dell'A.N.A.

Chi fosse in collaborazione con altre Associazioni potrà utilizzare il logo solo dopo l'avvenuta approvazione da parte del Centro Studi Nazionale. Anche la Sezione di Piacenza sta recuperando notizie e materiale da mettere a disposizione dei Gruppi per facilitare ricerche ed iniziative, sta preparando

un programma per le scuole di 1° e 2° grado, inoltre sta prendendo contatti con altre Associazioni (CAI) per l'organizzazione di eventi e visite guidate ai Sacri ed alle trincee per accompagnare in sicurezza i ragazzi e gli adulti. La Sezione fornirà schede specifiche per il censimento, la segnalazione ed il recupero di monumenti, cippi, lapidi commemorative che verranno inserite in un elenco al livello nazionale. Dopo la metà del mese di gennaio 2015 verrà indetto un incontro con i responsabili di Vallata che saranno informati dei programmi ed avranno a disposizione il materiale creato da trasmettere ai Gruppi interessati.

Gli eventi dovranno essere distribuiti nell'arco del quadriennio 2015-2018 per evitare sovrapposizioni nei primi anni e carenze negli ultimi.

Consapevole che ci attendono quattro anni di impegni, ma con la certezza che riusciremo, con la collaborazione di tutti, a ricordare nel migliore dei modi il sacrificio dei ragazzi del '99, colgo l'occasione per augurarvi buon lavoro e invio un caro saluto alpino.

Carlo Veneziani



Sezione in Gramaglie



GRUPPO DI MONTICELLI D'ONGINA:
Angelo Faccioli
GRUPPO DI CASTELSANGIOVANNI:
Angelo Bergonzi
Giuseppe Caminati

GRUPPO DI PIACENZA:
Giuliano Carmagnola
cap. Carlo Amaranto
(faceva parte della squadra
veterinaria della Sezione)

GRUPPO DI BETTOLA:
Luciano Stafiero
GRUPPO DI PODENZANO:
Aldo Tamborlani

Gli Alpini della Sezione di Piacenza unitamente al Consiglio Direttivo Sezionale ricordano con sincera amicizia alpina il Maggiore alpino Luigi Valisa, che il 2 ottobre u.s. è salito nel Paradiso di Cantore. Condoglianze ai famigliari.

A PIANELLO LA 63° FESTA GRANDA 2014

Notevole successo del Raduno provinciale organizzato dal Gruppo di Pianello, circa 3.000 gli alpini che hanno, come si suol dire, pacificamente invaso la ridente località della Valtidone. Numerose le autorità presenti per rappresentare amministrazione e istituzioni provinciali, alcune delle quali, nelle loro allocuzioni hanno evidenziato l'operosità del Corpo sempre e ovunque presenti per offrire aiuto e protezione civile. Per commentare questo importante evento abbiamo rivolto alcune domande al nostro presidente Roberto Lupi, al sindaco di Pianello Gian Paolo Fornasari e al capogruppo Mario Aradelli.

LE INTERVISTE

Al Presidente

1. Presidente, una festa davvero Granda: 20 sezioni da tutta Italia, 90 gagliardetti di Gruppo, ma soprattutto - mi è parso - che la partecipazione di cittadini sia stata di rilievo non solo numericamente ma anche per la condivisione dei sentimenti e dei valori che gli alpini rappresentano e soprattutto mettono in pratica. E' così?

Proprio così. La partecipazione dei cittadini, non solo pianellesi, ma dell'intera vallata e della provincia è stata veramente rilevante. Ad iniziare da venerdì sera dove, al concerto dei nostri cori sezionali che si è tenuto nel teatro di Pianello ed a cui ha fatto da prologo una bellissima rappresentazione dei bambini delle scuole elementari, la capienza del teatro stesso si è dimostrata insufficiente per poter ospitare tutte le persone che volevano assistere al concerto.

A conferma di ciò, vorrei anche citare i sinceri complimenti ricevuti dai colleghi Presidenti delle altre Sezioni e dagli ospiti in rappresentanza della Sede Nazionale per l'ottima organizzazione e per il coinvolgimento della popolazione a tutte le cerimonie che si sono susseguite nel corso della Festa Granda. Complimenti che, naturalmente, trasferisco agli Alpini del Gruppo di Pianello guidati dal Capogruppo Mario Aradelli.

Vorrei citare, infine, una cosa che mi ha particolarmente colpito: la massiccia presenza di Alpini, cittadini e autorità al momento dell'ammainabandiera,

2. Il successo dell'Adunata nazionale dello scorso anno a Piacenza, ha prodotto un'onda lunga che ancora ha i suoi effetti in tante manifestazioni degli alpini piacentini?

Sicuramente l'Adunata Nazionale del 2013 ha risvegliato in tanti Alpini lo spirito che in alcuni si era assopito e questo contribuisce ad incrementare le presenze ed il coinvolgimento nelle varie manifestazioni e cerimonie sezionali.

Devo dire però, che la nostra Adunata Sezionale è sempre stata molto sentita e partecipata. Questo lo si rileva anche, in particolare, parlando con i nostri vecchi quando citano tanti ricordi e momenti delle passate edizioni della Festa Granda.

3. A Pianello la collaborazione fra il Gruppo Ana e le istituzioni locali sembra essere ottima: una dimostrazione è certamente la donazione di mille euro fatta dagli alpini all'associazione che regge la scuola materna. Qual è il segreto? E' così anche in altre realtà locali

Tutti i nostri Gruppi hanno ottimi rapporti con le Amministrazioni locali che rappresentano le Istituzioni sul territorio e con le altre associazioni, collaborando con spirito di servizio e di solidarietà. Questo atteggiamento è nel nostro DNA e rappresenta al meglio i valori fondanti della nostra Associazione.

In particolare, il contributo della Fondazione Govoni che la Sezione eroga ad una associazione meritoria del paese che ospita la Festa Granda, è il segno tangibile che vogliamo lasciare sul territorio a ricordo dell'Adunata Sezionale.

4. La Festa Granda è stata occasione per un bilancio dell'intensa attività degli alpini piacentini impegnati nella protezione civile. Come commenta l'appello del Consigliere Nazionale e coordinatore della protezione civile regionale Ana, Corrado Bassi che ha detto "noi alpini rivendichiamo il diritto a fare politica, intesa come servizio alla comunità"?

Il nostro Statuto, all'articolo 2, recita testualmente che la nostra Associazione è apartitica e quindi non è legata e non fa riferimento ad alcun partito politico. Ma fare politica, nel senso più nobile del termine, è un valore molto positivo se inteso come disponibilità a mettersi al servizio degli altri, avere il senso del dovere, riconoscere nel Tricolore

il senso di appartenenza alla Patria, promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni, promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione Civile intervenendo ogniqualvolta se ne presenta la necessità. Attenzione, non ho fatto altro che citare alcuni degli scopi associativi previsti dal nostro Statuto!

Le "battaglie" che abbiamo fatto per

evitare la sospensione del servizio di leva, sui cui effetti negativi potremmo aprire un lungo dibattito, e che il nostro Presidente Nazionale sta tenacemente portando avanti per ripristinare, quanto meno, una forma di servizio volontario e gratuito per i giovani a favore del proprio Paese, è "fare politica", così come le manifestazioni e le pressioni che anche la nostra Associazione sta esercitando nei confronti del governo per riportare a casa definitivamente i nostri marò ingiustamente detenuti in India.

Al Sindaco

1. Nei discorsi ufficiali spesso la retorica prevale sulla sincerità. Ma le sue parole, Sindaco, nell'accogliere a Pianello gli alpini dell'Ana per la Festa Granda ci sono genuine ed interpreti dei sentimenti dei suoi concittadini. Ha parlato di valori condivisi....

Ho espresso il mio saluto agli alpini con sincerità a nome del Comune di Pianello consapevole che gli alpini avrebbero portato a Pianello i valori della GIOIA, della SERENITA', della FRATELLANZA oltre al sentimento di SOLIDARIETA' e quello del valore di PATRIA. Ed è stato così: sono uscito da questa esperienza, insieme ai Pianellesi, con stimoli positivi e con ottimismo verso il futuro.

2. Come è andata la festa? Le chiediamo due bilanci: uno relativo alle relazioni sociali, alle emozioni e l'altro, prosaico ma da non trascurare, a proposito delle ricadute economiche e turistiche dell'evento in un territorio, come la Valtidone, che ha molto da offrire.

Cominciamo dalla prosa: le ricadute economiche sono state positive per i nostri commercianti, i nostri ristoranti, le nostre aziende agrituristiche. La Festa è servita anche come promozione del territorio della Val Tidone.

Per la poesia: ho rinfrancato le mie relazioni sociali cantando e mangiando con gli Alpini ed i miei concittadini. In particolare le CANTATE mi hanno riscaldato il cuore e stare in COMPAGNIA a ridere e scherzare mi ha fatto bene e mi ha fatto apprezzare i ritmi lenti dei momenti più piacevoli della Vita.

3. La Festa Granda è stata occasione per rinsaldare i rapporti, già molto buoni, fra l'Amministrazione comunale e il Gruppo degli alpini. Ci sono in vista nuovi progetti di collaborazione?

Verso il Gruppo alpini nutro sentimenti di stima ed amicizia ed i rapporti sono ancora più buoni di prima perché, insieme, abbiamo superato una bella prova. Gli alpini di Pianello e dell'Alta Val Tidone sono stati molto, molto bravi ed efficienti. Mario Aradelli ha guidato il suo Gruppo con sicurezza e determinazione da subito non appena ritirata la Stecca da Podenzano ed è stato bravissimo.

Si può dire che con loro collaboro da sempre e da sempre ricevo aiuto: sarebbe bello organizzare con loro, per il 2018, a Pianello, il meeting internazionale di SAN COLOMBANO che questo anno è stato a Roma.

Al Capogruppo

1. Primo anno alla guida del Gruppo di Pianello e subito l'impegno di organizzare la Festa Granda. Hai sentito la responsabilità resa ancor più pesante per le tradizioni alpine di Pianello, con un gruppo sorto ancor prima della Sezione di Piacenza e sede di altre cinque adunate?

A febbraio quando sono partito, non ho pensato né a tradizioni né a responsabilità ma solo di riuscire a realizzare un'ottima Festa Granda.

2. Nell'organizzazione hai trovato l'aiuto di molti dei tuoi alpini, la collaborazione dell'Amministrazione comunale e l'appoggio di altre istituzioni pubbliche private della Vallata? I miei alpini consapevoli di questa opportunità, hanno dato il massimo, l'Amministrazione Comunale ha appoggiato da subito questa iniziativa e l'aiuto della Pro Loco di Pianello è stato fondamentale per l'ottima riuscita della manifestazione.

3. Qual è stato per te il momento più significativo della tre giorni?

Vedere la grande partecipazione di alpini con gagliardetti e vessilli e le numerose autorità presenti, ha voluto significare avere lavorato bene durante l'anno.

4. C'è qualche particolare che avresti voluto realizzato diversamente? Qual è stata, invece, la maggiore soddisfazione?

No, sono contento del buon esito, il tempo ci ha aiutato tantissimo. La maggiore soddisfazione è essere riuscito a coinvolgere alpini che si erano allontanati dal Gruppo anche se il rammarico per qualcuno c'è.

5. Che consigli daresti al capogruppo Ana e al sindaco di Castelsangiovanni ai quali hai consegnato la Stecca per la Festa Granda dell'anno prossimo?

Per Graziano, non ho consigli è un alpino validissimo con tanta esperienza farà sicuramente meglio. Al Sindaco fresco di nomina come me, suggerisco di tenere a cuore i suoi alpini.

Ludovico Lalatta



Il passaggio della "stecca"

nel tardo pomeriggio di domenica. Pur partecipando a tante manifestazioni sezionali anche in altre province, raramente, anzi mai, ho avuto modo di vedere tante persone presenti all'ammainabandiera e, soprattutto, con una partecipazione così attenta e coinvolgente. Alegggiava anche un po' di malinconia nel fresco ricordo di una Festa Granda veramente intensa e appassionante.

DA CINQUE ANNI IL CORO ALPINO VALTIDONE è A.N.A.

Il Coro Ana Valtidone ricorda con orgoglio il momento in cui, presso la sede della Sezione di Piacenza, riceveva dal presidente regionale Plucani il vessillo di Coro Ana. Da quella sera di cinque anni fa l'impegno preso e la direzione da seguire



Il Coro A.N.A. Valtidone in una sua esibizione

erano chiari: rappresentare con spirito di appartenenza e professionalità la sezione di Piacenza. Una direzione condivisa in tutto e per tutto dal presidente Tarcisio Bassi e dal direttore Dott. Dino Capuano e assecondata con entusiasmo da ognuno degli oltre quaranta coristi. Se il diventare coro ANA ha significato, da una parte,

maggiori responsabilità, dall'altra ha portato voglia di crescere, di impegnarsi. Ma questo riconoscimento ha soprattutto allargato gli orizzonti, moltiplicato la possibilità di trasmettere la vera anima del coro, il suo capitale umano: la passione per la montagna, la bellezza del creato, l'amicizia e la solidarietà, valori e storie di uomini che il canto alpino rappresenta e racconta con delicatezza e grande sentimento. Se la nostra bella Piacenza, nel 2013, è diventata la capitale di questo messaggio, compito del Coro Ana Valtidone è quello di custodirlo, alimentarlo e soprattutto tramandarlo in ogni occasione possibile: dalle feste dei singoli gruppi della provincia alle adunate nazionali, senza dimenticare le manifestazioni civili e religiose. Il territorio ha bisogno di questi messaggi: lo dimostrano le numerose richieste che il coro riceve costantemente. Nel 2015, oltre all'Adunata Nazionale a l'Aquila, il coro sarà impegnato nella Festa Granda di casa a Castelsangiovanni.

La Redazione

LA NOSTRA "BAITA"

Si sta avverando il sogno: siamo quasi arrivati a baita! Da tanti anni la nostra Sezione si era posta l'obiettivo di avere una sede di proprietà, anno per anno si è cercato di costituire un "fondo cassa" finalizzato all'acquisto della sede e, finalmente, tutto ciò si sta concretizzando. Anche grazie alla collaborazione ed alla disponibilità della Provincia e dell'ex Presidente Massimo Trespidi, la Casa Cantaniera di via Cremona, che è stata anche sede del Comitato Organizzativo dell'A-

zioni. La decisione di procedere all'acquisto, ed il relativo impegno finanziario, sono stati approvati dapprima in Consiglio Direttivo Sezionale e successivamente da tutti i Capigruppo che, nel corso della riunione appositamente convocata allo scopo, hanno unanimemente ratificato la decisione.

Anche attraverso questa operazione emerge, ancora una volta, lo spirito che contraddistingue la nostra Associazione: la disponibilità da parte dei Gruppi a collaborare anche economicamente, ognuno per la propria parte, per far fronte all'impegno e l'entusiasmo per il raggiungimento di questo obiettivo sono i segni concreti dello spirito di Corpo che ci contraddistingue.

In questo periodo si stanno finalizzando le pratiche burocratiche ed amministrative e, quanto prima, si procederà al trasloco nella nuova Sede. Il Campo Daturi rimarrà comunque "presidiato" dagli alpini in quanto troverà posto la sede del Gruppo alpini di Piacenza.

R.L.



Un'immagine della nuova sede sezionale

dunata (COA), diventerà la nostra baita ed i nuovi spazi ci permetteranno di poter organizzare al meglio tutte le attività se-

BANCO ALIMENTARE

Nella COLLETTA ALIMENTARE del 24 NOVEMBRE 2013 si sono impegnati circa 304 alpini - 31 Gruppi in 53 supermercati e ipermercati della città e della provincia per un totale di 2.210 ore di lavoro. Risultato finale raccolti 670 quintali di generi alimentari.

La COLLETTA STRAORDINARIA del 14 GIUGNO 2014 ha visto la partecipazione di 165 alpini - 24 Gruppi per un totale di 1.105 ore lavorative in 31 Supermercati. Sono stati raccolti 370 quintali.



Alla COLLETTA 30 NOVEMBRE 2014 hanno partecipato 305 alpini - 32 Gruppi per un totale di 2.023 ore lavorative. Nei 56 punti vendita si sono raccolti 620 quintali.

Luigi Fugazza

ASSEMBLEA DEI CAPIGRUPPO

Il presidente ringrazia gli addetti alla segreteria: Laura Gaidolfi, Giuseppe Rovati e Ludovico Gandini per la loro attiva e preziosa collaborazione.

È quindi avvenuta la presentazione dei nuovi capigruppo:

Graziano Zoccolan: Castelsangiovanni

Adriano Antonioni: Morfasso

Sesto Marazzi: Sarmato

Maurizio Sesenna: Vigoleno

Andrea Parolini: Pecorara

I capigruppo sono pregati di comunicare in Sezione le date delle feste e delle cerimonie.

• **CENA AUGURI:** 20 dicembre ore 20.30, ristorante Il Cervò, Agazzano

• **ASSEMBLEA DEI DELEGATI:** 21 febbraio ore 14.30

Salone parrocchiale S. Giorgio P.no

• **MESSA DI NATALE:** 26 dicembre ore 18 in Cattedrale, celebrazione mons. Gianni Ambrosio.

• Centenario Grande Guerra: gruppi di lavoro per organizzare eventi, cerimonie e manifestazioni in collaborazione con gli uffici della Prefettura.

• Capannette di Pey: Tutto bene nonostante il maltempo

• Comunicare eventuali candidati per i premi nazionali: "Alpino dell'anno" e "Fedeltà alla montagna".

• Attività sportive nazionali: si ricerca un referente sezionale per sostituire l'at-

tuale Gianluca Gazzola, diversamente impegnato.

• NUOVA SEDE SEZIONALE.

Il presidente e il tesoriere illustrano all'assemblea le informazioni riguardanti l'acquisto della nuova sede sezionale e ne chiedono l'approvazione che viene regolarmente ratificata. Quale referente e gestore viene designato Sesto Marazzi.

• Festa Granda 2014: Tutto molto bene, si ringrazia il servizio d'Ordine Sezionale con l'invito di dare disponibilità per questo tipo di attività.

• Festa Granda 2016: presentare candidatura entro il 31 dicembre.

• 12 Ottobre: Cerimonia donazione dell'olio alla Madonna del Don

• 19 Ottobre: Monza raduno 2° raggruppamento.

• Libro verde della solidarietà: compilare e consegnare in sede il modulo delle attività svolte.

• Protezione civile: Resoconto attività svolta e illustrazione realtà attuale e disponibilità.

• Radioscarpa si raccomanda con insistenza la tempestività della consegna dei testi da parte dei gruppi e si fa presente che la partecipazione, in maniera continuativa, al comitato di redazione è aperta a tutti.

• Banco alimentare: Prevista per sabato 29 Novembre la giornata della colletta che si svolgerà in 56 punti vendita.

IL NOSTRO CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Presidente: Roberto Lupi

Vicepresidenti: Gianluca Gazzola, Pierluigi Forlini.

Consiglieri: Enrico Bergonzi, Giovanni Carini, Giancarlo Carini, Giorgio Corradi, Luigi Faimali, Leopoldo Gogni, Gianni Magnaschi, Luigi Mercori, Roberto Ronda, Giuseppe Rovati.

Revisori dei conti: Gino Luigi Acerbi, Giovanni Tondelli ed Ettore Ziliani.

Tesoriere: Roberto Migli.

Cappellano Sezionale: Don Stefano Garilli.

Coordinatore Protezione Civile: Maurizio Franchi.

Direttore Radio Scarpa: Dino Lombardi.

IL NOSTRO VESSILLO PRESENTE AL CAMBIO COMANDANTE DEL 6° REGGIMENTO

BRUNICO 26/09/14. Nella caserma "Cantore" in San Candido, alla presenza del Comandante del Centro Addestramento Alpino di Aosta, Generale di Brigata Antonio Maggi, si è svolta la cerimonia di avvicendamento al comando del 6° Reggimento Alpini tra il Col. Luigi Rossi piacentino, cedente, ed il Col. Gianpaolo Romoli, subentrante.

La caserma che ha ospitato l'evento, oltre ad essere stata una sede storica del 6°, ha consentito lo svolgimento della cerimonia e lo schieramento dei reparti in ragione del fatto che la sede ufficiale del Reggimento, la caserma "Lugramani" in Brunico, è in fase di rinnovamento infrastrutturale.

Al fianco della pluridecorata bandiera di guerra del 6° Reggimento Alpini si sono schierati i Gonfaloni della città di Conegliano (che ha dato i natali al 6°) e Brunico, Autorità Civili e Militari, rappre-

sentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma locali con i loro labari ed i gagliardetti, gli Ufficiali e i Sottufficiali del



Il col. Rossi con la moglie, i figli ed alcuni nostri consiglieri con il vessillo Sezionale

Comando Reggimento e del dipendente Battaglione Alpini "Bassano" Il Colonnello Rossi lascia il comando dopo tre intensi anni, mentre il Colonnello Romoli arriva in Val Pusteria dopo aver comandato il Centro RISTA - E.W. in Anzio.

Brunico Sind. Stampa 6° Regg.to Alpini

CASTELSANGIOVANNI

DONATA UNA "SONDA" ALL'OSPEDALE

Ancora una volta il gruppo alpini locale, sempre molto sensibile alle esigenze dell'unico presidio ospedaliero operante nella Val Tidone e Val Luretta, ha voluto fare dono al reparto di medicina di una "sonda ecografica", prezioso stru-

ria per acquistare l'importante e sofisticata apparecchiatura è stata il frutto delle varie feste ed eventi organizzati dal gruppo.

La consegna è stata effettuata direttamente al primario Dott. Donato Capuano in presenza della direttrice Carolina Cuzzoni, dal capogruppo, Graziano Zoccolan, con una piccola delegazione in rappresentanza del Gruppo.

I medici hanno calorosamente ringraziato tutti coloro che hanno collaborato per raggiungere il nobile scopo, con un gesto di grande umanità che



La consegna della sonda ecografica

mento che permette diagnosi puntuali, veloci e precise sullo stato di salute di vari organi del nostro corpo, ad esempio delle ghiandole e dei vasi sanguigni e che serve, inoltre, a completare le funzioni dell'altro ecografo offerto lo scorso anno dai Gruppi alpini delle due vallate, grazie al ricavato della "grigliata verde" svoltasi ad Agazzano. Anche in questa occasione la somma necessa-

gli alpini dimostrano sempre nei confronti di chi soffre.

Anche il sindaco Lucia Fontana ha voluto ringraziare gli alpini che manifestano sempre la loro spontanea generosità e precisare che "possedere" una realtà sempre presente e sensibile alle esigenze del territorio è senz'altro motivo di grande orgoglio.

D.L.

Premiati gli studenti più meritevoli

Il Gruppo alpini locale ha partecipato alla "festa delle premiazioni" che ha visto assegnare numerose borse

di studio e attestati a studenti che si sono distinti nell'anno scolastico 2013-2014 per consegnare borse di studio a cinque giovani studenti.

PIACENZA

MESSA IN ONORE AI CADUTI

L'11 ottobre u.s., nella splendida basilica di S.Maria di Campagna è stata celebrata da padre Cesare Tinelli la messa in onore ai caduti accompagnata dal suggestivo "coro della basilica". Presenti oltre al presidente sezionale Roberto Lupi con alcuni



La celebrazione della liturgia

consiglieri, un considerevole numero di gagliardetti a rappresentare i relativi gruppi, i reduci dott. Gino Tassi e Lino Ferri, il Vessillo delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, il sindaco Paolo Dosi con l'assessore comunale Silvio Bisotti e l'assessore regionale Paola Gazzolo iscritti anch'essi al gruppo di Piacenza.

La liturgia è terminata dopo la lettura della "preghiera dell'alpino", da parte del capogruppo GinoLuigi Acerbi che ha inoltre informato che la deposizione della corona, simbolicamente posizionata al centro della chiesa sotto l'altare, come sempre verrà fisicamente e significativamente deposta al monumento ai

caduti di piazza Cavalli in occasione della cerimonia del 4 novembre.

Sono seguiti i brevi interventi del sindaco Dosi e del presidente Lupi nei quali entrambi hanno sottolineato l'importanza dell'impegno e del dovere di ricordare sempre coloro che hanno sacrificato la vita per la Patria.

D.L.

Nella giornata della festa dei Diritti dei Bambini organizzata dall'ONU, il Gruppo ha offerto un the caldo ai numerosi giovani partecipanti.

SARMATO

SARMATO FESTEGGIA IL SUO RADUNO ANNUALE E TAGLIA IL TRAGUARDO DELLE 125 BORSE DI STUDIO

Immane, nella prima decade di ottobre, a Sarmato si celebra l'annuale raduno degli alpini, un reale abbraccio con la comunità, un legame che ha radici solide. L'edizione 2014 veniva dopo quella "grande" del raduno nazionale 2013 a Piacenza, ma non per questo si è lesinato impegno per l'evento tenutosi dal 10 al 12 ottobre. Venerdì sera un concerto in chiesa ha aperto le celebrazioni. Affiancati il coro parrocchiale diretto da Mariano Scotto, coro Ana Alpini Valtidone e il sassofonista Angelo Imbri. Attento il folto pubblico e intenso il repertorio composto da inni all'eucarestia cantate a più voci, invocazioni all'aiuto divino nei momenti difficili e durante le guerre, la celebrazione dello spirito alpino di carità. Canti friulani, inno al sacrificio e ricordo della Prima Guerra Mondiale per il Coro Ana che ha compattato gli animi con il finale Inno di Mameli.



Il sindaco Anna Tanzi, l'assessore di Borgonovo Matteo Lunni e il consigliere di vallata Enrico Bergonzi

Nel solco della tradizione l'offerta enogastronomica proposta dai cuochi per la cena del sabato sera, il pranzo e la cena della domenica; La messa concelebrata domenica mattina da Don Silvio Cavalli e da don Federico Tagliaferri è stato il momento dell'ufficialità con le autorità, le associazioni ed i gagliardetti

alpini da tutta la Provincia. La banda don Orione ha accompagnato il corteo lungo i luoghi della memoria in paese mentre il coro di Cantù ha accompagnato la funzione religiosa. Gli alpini sarmatesi, grazie all'abile regia del capogruppo Sesto Marazzi hanno festeggiato le 125 borse di studio in memoria dell'alpino Franco Braghieri e i nuovi sette iscritti alla sezione locale. Le autorità hanno consegnato le borse ai giovani: Valentina Trabuzzi, Mattia di Cristoforo,



Il capogruppo Marazzi durante la sua prolusione d'apertura

Elia Marzoli, Gabriele Olcelli, Mocanu Florini, Carlotta Esposito, Benedetta Cavalli, Lucia Torre, Mattia Veggetti. Significativo l'intervento del sindaco Anna Tanzi che ha ricordato i recenti traguardi del gruppo sarmatese: la casa don Bruno Negri, il pulmino donato alla parrocchia, la cura della Fontana di San Rocco nel solco dell' "uniti per donare". Il Presidente della Provincia Massimo Trespidi ha annunciato l'atto di vendita in favore degli alpini della casa cantoniera di via Cremona a Piacenza, nuovo centro aggregativo alpino di prossima realizzazione. Infine Enrico Bergonzi ha portato un saluto e un apprezzamento da parte del consiglio sezionale piacentino e del presidente Lupi in missione a Mestre.

Camilla Rossi

RIVERGARO

FESTA DI GRUPPO

Nello scorso novembre è avvenuto l'annuale raduno di gruppo al quale erano presenti i gagliardetti di 21 gruppi della nostra provincia, il sindaco di Rivergaro Andrea Albasi, il vicepresidente sezionale Pierluigi Forlini con alcuni consiglieri, gli ex presidenti Aldo Silva, Bruno Plucani e il comandante della locale stazione dei carabinieri maresciallo-capo Roberto Guasco. Dopo la celebrazione della messa il corteo si è recato al monumento ai Caduti per la tradizionale deposizione della corona d'alloro e il rito degli "onori ai caduti".

Conclusi le brevi allocuzioni del sindaco Albasi e del vicepresidente Forlini entrambe impregnate sull'importanza di ricordare costantemente coloro che sono "andati avanti" dando la vita per la Patria per tenere vivo nei nostri cuori il loro sacrificio

offerto per il futuro della Nazione. Il capogruppo Luigi Mercori nel suo breve saluto di commiato ha ringra-



Tutti sull'attenti per l'ammaina bandiera

ziato i presenti per la loro partecipazione rinnovando l'invito per il prossimo anno, ed ha voluto ricordare e sottolineare l'importanza dell'impegnativa iniziativa intrapresa dalla sezione per l'acquisto della nuova sede e quindi la necessità di una collaborazione, se pur volontaria, di tutti i gruppi.

D.L.

TRAVO

PIGAZZANO: INAUGURAZIONE DEL RESTAURATO MONUMENTO AI CADUTI

Calorosamente accolte dagli abitanti del paese, addobbato a festa con tricolori da ogni parte, alcune centinaia di alpini giunti a PIGAZZANO per assistere all'inaugurazione del restauro al monumento ai caduti.

Dopo l'ammassamento, il corteo iniziato, in prossimità della piazza, ha raggiunto la chiesa parrocchiale per assistere alla messa celebrata dal cappellano Don Stefano Garilli con l'ausilio del diacono Emilio Boledi.

Erano presenti rappresentanze dei vari gruppi alpini con i rispettivi gagliardetti,



La deposizione della corona

preceduti dal vessillo sezionale scortato dal presidente Roberto Lupi e da diversi consiglieri, dal gonfalone della Provincia con il presidente Massimo Trespidi, da quello del comune di Travo con il sindaco Lodovico Albasi, il primo cittadino di Piacenza Paolo Dosi con altri sindaci della nostra provincia, l'assessore Regionale Paola Gazzolo e il comandante della stazione dei carabinieri di Rivergaro Roberto Guasco. Terminata la liturgia è avvenuto lo scoprimento della statua del Cristo restaurata, sita di fianco alla chiesa, posata nel 1922 per ricordare i giovani che hanno perso la vita per la Patria durante la Grande Guerra ai quali sono state aggiunte al-

tre vittime del 2° conflitto mondiale.

Dopo la benedizione al monumento sull'ampio spazio della terrazza adiacente sono seguite le allocuzioni a cominciare dal presidente Lupi che ha ringraziato tutti i volontari e tutti coloro che hanno contribuito all'ottimo restauro del monumento, ricordando ai presenti che questo è il primo di una serie di eventi programmati dalla sezione di Piacenza per commemorare il centenario della Grande Guerra, quindi il sindaco Albasi ha espresso la sua gratitudine agli alpini e all'associazione "Amici di Pigazzano" per la loro preziosa collaborazione. A seguire Dosi, sindaco di Piacenza, portando il saluto dell'amministrazione ha ricordato quale sia l'importanza dei monumenti e delle stele commemorative quali testimonianze da conservare e preser-

vare dall'usura del tempo perché ne sia sempre ricordato e valutato il significato. Trespidi, presidente della Provincia, ha sottolineato che le guerre sono manifestazioni di furia, brutalità, soprusi e altro, siccome la violenza non si combatte con altra violenza, per far prevalere la pace, sarebbe necessario riuscire a far convivere persone diverse nell'obiettivo comune della crescita del proprio Paese. Ha chiuso la serie degli interventi l'assessore regionale Paola Gazzolo che dal canto suo ha voluto evidenziare con forza che dopo i due pesanti conflitti mondiali l'Europa vuole e deve improntare il suo futuro sulla pace.

D.L.

PODENZANO

COMMEMORAZIONE 4 NOVEMBRE

Consegna borsa di studio

Con il patrocinio del comune il Gruppo alpini locale ha organizzato e coordinato la cerimonia di commemorazione del 4 novembre. Tutto si è svolto secondo i caratteristici e tradizionali schemi. Ritiro di autorità, associazioni, studenti e invitati davanti al monumento ai caduti per proseguire verso la chiesa parrocchiale per assistere alla messa. Al termine della liturgia il corteo è ritornato al monumento per deporre le corone al monumento ai

caduti mentre la banda musicale "Vignola" di Agazzano eseguiva "la leggenda del Piave" e il "Silenzio".

Dopo i discorsi ufficiali di rito del capogruppo, del sindaco e del neo presidente della Provincia Francesco Roller si passa alla cerimonia della consegna di numerose (grazie ai contributi donati da enti, aziende e associazioni locali) borse di studio a studenti meritevoli residenti nel comune. Anche il Gruppo alpini ha generosamente contribuito.



Il folto gruppo degli studenti partecipanti

AGAZZANO

AGAZZANO, ALPINI FRA I BANCHI

In dono alla scuola elementare un cd sulle penne nere

Che significato ha la penna sul cappello? Che cosa fanno oggi nel mondo e quale è la loro storia? In una parola "Ma chi sono questi alpini?". Era questo il titolo del video che



Alpini e scolari insieme

i piccoli scolari delle ultime tre classi della scuola elementare di Agazzano hanno potuto visionare insieme alle maestre e ad alcuni ospiti d'eccezione. Con loro tra i banchi si è infatti seduta una piccola delegazione di penne nere in rappresentanza dei gruppi alpini di Agazzano e più in generale della Val Tidone e Val Luretta. In dono agli scolari agazzanesi gli alpini hanno portato un regalo speciale e cioè un cd che racconta la loro storia, e quindi il loro passato glorioso e il loro spirito solidario, ma anche il presente fatto ad esempio di tante missioni di pace nel mondo e progetti a favore di chi ha più bisogno, e del futuro che ha il volto dei giovani che si avvicinano a questa realtà. Il video è stato proiettato durante la mattinata cui ha preso parte, tra gli altri, Carlo Veneziani che è alpino referente per il Centro Studi Ana che ha promosso la realizzazione del video. I piccoli scolari hanno dimostrato di nutrire grande curiosità verso gli alpini, sottoponendoli ad un "fuoco di fila" di domande per capire il significato della

penna sul cappello, oppure ancora per sapere quali attività gli alpini portano avanti, anche a livello locale. Ai piccoli scolari le penne nere hanno rivolto l'invito a partecipare alle manifestazioni come le celebrazioni che durante questo mese vengono organizzate a ricordo della fine del primo conflitto mondiale. Un conflitto cui tantissimi giovani alpini pagarono un tributo di sangue enorme. Un "grazie" agli alpini è stato espresso dall'assessore Elisa Lavetti che ha ricordato l'importanza della presenza del Gruppo agazzanese, guidato dal presidente Bruno Merli e dal vice Emanuele Bocellari.

Il giorno 13 dicembre il gruppo di Agazzano organizzerà una polentata benefica nel centro parrocchiale E. Manfredini. Per i bambini ci sarà una sorpresa consegnata direttamente da Santa Lucia. Parte dell'utile di questa iniziativa verrà donato per l'acquisto della sede della nostra Sezione.

La Redazione

PONTENURE

CASTAGNATA AL GERMIGLIO ONLUS

Il gruppo ha organizzato una castagnata benefica al "Germoglio Onlus" a favore dei ragazzi diversamente abili.



Nella foto gli organizzatori che si sono impegnati per la buona riuscita dell'iniziativa.

Stelline e Scarponcini

L'alpino Giuseppe Ghittoni, redattore del nostro notiziario Radioscarpa, è lieto di annunciare unitamente alla moglie signora Elisabetta la nascita della stellina Anna, sorellina di Giulia. Dagli alpini del gruppo di Piacenza e di tutta la sezione felicitazioni e congratulazioni vivissime.

Il gruppo di Monticelli d'Ongina è lieto di comunicare la nascita di Martina, figlia di Paola e del socio Marco Guzzoni. Auguri e felicitazioni da tutti gli alpini del gruppo e della sezione.

L'alpino Dorian Crippa del gruppo alpini di Agazzano è lieto di annunciare, insieme alla moglie Cristina, la nascita della terzogenita Letizia. Auguri da parte di tutto il gruppo e della sezione.

L'alpino Renato Albasi ex capogruppo e consigliere sezionale è diventato ancora nonno, è nata Giulia figlia di Sabrina e Antonio. Ai neo-genitori e a nonno Renato vivissimi auguri dal gruppo di Rivergaro e congratulazioni da tutti gli alpini della sezione.

Nozze

Il gruppo di Vigolo Marchese comunica che l'alpino Andrea Ticchi si è unito in matrimonio con la sig.na Giulia Brigati: felicitazioni e auguri vivissimi dal Gruppo e da tutta la Sezione.

CORTEMAGGIORE

FESTA DI GRUPPO

Nella cornice del paese, imbandierato per l'occasione, si è svolta la consueta manifestazione annuale della "festa di gruppo". Il corteo partito dalla sede, situata presso il caratteristico e storico Convento Franciscano, si è recato, attraverso le vie principali, alla basilica dell'Annunziata per assistere alla messa in onore ai caduti. Alla fine della liturgia, dopo la preghiera dell'alpino letta dal capogruppo Fabio Devoti, sono stati premiati con targhe d'argento: l'alpino Manuele Braghieri e due "amici degli alpini"

Stefano Agosti e Pierluigi Pea, per l'impegno dimostrato nelle attività di gruppo, definito da Devoti "encomiabile", aggiungendo che a questi ultimi "manca solo il cappello per essere chiamati alpini". Quindi il sindaco Gabriele Girometta, il presidente sezionale Roberto Lupi e il vicepresidente degli alpini-paracadutisti Gualberto Biffi hanno rivolto, dopo una breve e personale allocuzione, il saluto ufficiale alle autorità intervenute e a tutti i presenti. In seguito il corteo si è diretto al monumento ai

caduti per deporre la classica corona d'alloro che, come ha voluto sottolineare il presidente Lupi "è un gesto che nei ritrovi alpini non manca mai, ma che ora più che mai sta assumendo una rilevanza particolare man mano che si avvicina il 2015, anno nel quale verrà ricordato il centenario dell'inizio della 1ª guerra mondiale". Alla fine il gruppo alpini di Cortemaggiore ha donato un tricolore all' caserma dei carabinieri di Villanova consegnandolo direttamente al comandante della stazione, maresciallo capo Francesco Cutuli.

D.L.



PORCHETTATA BENEFICA PRO CENTRI DON GNOCCHI

In collaborazione con il gruppo alpini di Cernusco sul Naviglio della Sezione, e con l'aiuto della Società Operaia Mutuo Soccorso di Solimbergo (PN) che ha offerto e cucinato le porchette, il gruppo di Cortemaggiore ha organizzato la simpatica e originale giornata a scopo solidale. Presenti alla messa celebrata dal cappellano sezionale Don Stefano Garilli il labaro dell'UNIRR con il presidente cav. Luisa Fusar Poli, la bandiera del Centro di Pessano (MI), il vessillo della sezione A.N.A. di Cremona, la bandiera della sezione ANPDI Paracadutisti Piacenza, il Gruppo Alpini di Sequals sezione di Pordenone. All'evento benefico si è svolto sotto ai portici nel chiostro del Convento Franciscano hanno partecipato circa 300 persone che hanno assaporato il gustoso piatto tipico contribuendo molto generosamente nel segno di uno dei più importanti e nobili simboli dell'Alpinità.

SETTIMA

INAUGURAZIONE PIAZZALE DELL'ORATORIO

Sentita e partecipata festa quella del Gruppo Alpini di Settima, sempre brillantemente guidati dal capogruppo Roberto Ronda. Giornata iniziata con la inaugurazione del piazzale di ingresso all'oratorio e alla sede del gruppo, frutto del lavoro congiunto di alpini e amici

Gino ha impartito la benedizione, mentre Pino Manfredi ha letto la preghiera della pace. La cerimonia religiosa è stata officiata dall'ex cappellano sezionale Don Giacomo Ferraglio, il quale nell'omelia ha ricordato gli sforzi laboriosi degli alpini, sia in tempo di guerra che in tempo di pace. Parole riprese nell'orazione ufficiale, tenuta dall'ex consigliere sezionale Giuseppe Ghittoni, che ha ricordato l'ormai imminente centenario dell'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale evidenziando il terribile tributo di sangue che le penne nere versarono in quella occasione e come questo non venga oggi ricordato in modo adeguato dalla maggior parte delle persone che ricoprono ruoli istituzionali di spicco.

La Redazione



Deposizione della corona al monumento ai caduti

del gruppo in tre settimane di intenso lavoro. Il neosindaco Angelo Ghillani ha con emozione tagliato il nastro, don

VIGOLZONE

STORICO GEMELLAGGIO CON GAVARDO

In occasione del 30° anniversario del gemellaggio gli alpini di Vigolzone hanno invitato il gruppo alpini di Gavardo (Brescia, a pochi chilometri dal Lago di Garda), per il consueto ritrovo che i due gruppi vicendevolmente si scambiano ogni anno.

Il programma della giornata ricalca il cliché del rituale classico delle feste di gruppo, ma quest'anno è iniziato con l'appuntamento a Grazzano Visconti dove alcuni alpini con il capogruppo locale Romano Mariani hanno ricevuto alpini, famigliari ed amici di Gavardo per accompagnarli nell'interessante visita guidata del parco e delle parti più caratteristiche dell'antico (fine 1200) castello Visconteo.

Conclusa la visita il gruppo si è recato alla chiesa di Vigolzone per assistere alla messa celebrata dal parroco don Piero Lezoli, che nella sua omelia ha evidenziato la grande umanità presente nei principi e i valori sui quali si basa il credo alpino e il senso dell'amicizia che lega tra loro gli uomini e da cui ne deriva l'importanza e il significato di un "gemellaggio", che tanto bene potrebbe portare nei rapporti dei popoli nel mondo intero.

Terminata la funzione liturgica si è formato il corteo che si è diretto verso la piazza del paese per deporre la corona d'alloro al monumento ai Caduti della battaglia di Nikolajewka.

Sono seguiti i discorsi di circostanza, iniziati dal capogruppo locale Romano Mariani che ha sentitamente ringraziato i presenti. La parola è passata poi all'assessore Marco Maggi, che nel formulare un caloroso benvenuto ha affermato la sua personale ammirazione per la signi-

ficativa unione tra i due gruppi. L'ex presidente sezionale Aldo Silva, testimone del legame stabilito fra le realtà alpine di Gavardo e Vigolzone, nella sua breve prolusione, ha ricordato con grande piacere l'entusiasmo dimostrato dai protagonisti in quell'occasione.

L'ex capogruppo Gaetano Morosoli, visibilmente emozionato e commosso, invi-



Da sx: Comm. Gatti Luigi, comm. Celaschi Pietro, alpino Frontini Fausto, avv. Giuseppe Prisco sindaco di Gavardo Avanzi, cav. Aldo Silva presidente sezionale A.N.A. Piacenza, assessore Vigolzone Mancuso, Padre Gherardo, gli alpini Carmillo Celaschi e Gaetano Morosoli

tato a fornire una sua testimonianza, ha raccontato alcuni episodi, menzionando i protagonisti del patto di fratellanza sancito nel lontano 1984, per lasciare poi la parola a Dario Candido, giovane capogruppo di Gavardo, che nel suo breve intervento ha dichiarato di essere orgoglioso di questo particolare e tenace legame. Un fragoroso applauso ha quindi lasciato lo spazio allo scambio di targhe ricordo riportanti significative frasi che suggellano, con reciproca ammirazione, la profonda e durevole amicizia e fratellanza fra i due gruppi. L'incontro è proseguito con un adeguato "rancio alpino" conclusosi con il classico brindisi dell'"arrivederci" al prossimo anno.

D.L.

BASSA VALTREBBIA

Veglia Verde a Pieve Dugiara

I Gruppi di Rivergaro, Settima, Travo e San Nicolò anche quest'anno hanno organizzato la tradizionale "Veglia Verde". Il comitato organizzatore ha unanimemente stabilito che l'intero ricavato della festa venga devoluto alla Sezione per l'acquisto della nuova sede.



Veglia Verde 2014

GRUPPO SPORTIVO A.N.A.

La sezione sta ricercando un coordinatore per l'attività sportiva. Se pratici qualche sport, o solo ne sei appassionato oppure hai un po' di tempo da dedicare alla sezione, troviamo in sede per discutere di come organizzare l'attività.



INTERVENTI DI PREVENZIONE IDROGEOLOGICA A BETTOLA E MARSAGLIA



La pulizia dell'alveo del Rio Montà (Bettola)

Le calamità dovute al dissesto idrogeologico sono ormai all'ordine del giorno, sempre più spesso le notizie di cronaca ci parlano di vittime e ingenti danni dovuti alle piogge, come i recenti eventi di Genova e Parma. Le piogge forti e concentrate in brevi periodi, le cosiddette "bombe d'acqua", unite ad una scarsa cura del territorio fanno sì che le aree a rischio siano sempre di più. Purtroppo in Italia si interviene sempre di più in fase di emergenza, quando l'evento è già avvenuto, e poco si fa per la prevenzione, anche se i costi sarebbero molto inferiori. Gli alpini hanno invece deciso di dedicarsi alla prevenzione, occupandosi di interventi che hanno lo scopo di evitare le calamità. Questa finalità ha caratterizzato le ultime esercitazioni "fiumi sicuri" del 2° Raggruppamento e con lo stesso spirito anche l'Unità

di Protezione Civile della Sezione di Piacenza ha voluto operare sul proprio territorio in accordo con gli enti di competenza.

Un primo intervento è stato effettuato a Bettola, dove è stato ripulito l'alveo del Rio Montà dalla vegetazione. In caso di forti piogge si poteva ostruire il passaggio del corso d'acqua sotto la piazza del paese, dove è intubato, creando un punto di potenziale elevato rischio per tutto il centro del paese. Le operazioni sono state eseguite dai nostri volontari sotto le precise indicazioni del Corpo Forestale dello Stato, presenti durante il lavoro. Ha collaborato al supporto logistico anche il gruppo di Bettola.

Un secondo importante intervento, effettuato con la collaborazione del gruppo di Marsaglia, ha interessato il torrente Cordarezza nei pressi di Roncoli. L'intervento è stato rimandato a causa del maltempo e in occasione delle forti piogge del 13 ottobre il torrente ha portato a valle numerose piante ostruendosi il letto e divagando così in un percorso alternativo che ha accumulato uno strato di 30 cm di materiale alluvionale (sabbia e ghiaia) su campi coltivati e ha investito la strada di Roncoli.

In cambio dei lavori effettuati l'Unità Sezionale di Protezione Civile ha ricevuto nuove attrezzature che verranno utilizzate per l'attività di protezione civile.

Carlo Magistrali

UN CARO RICORDO

A sette anni dalla scomparsa del nostro associato alpino Bernardo Perini per ricordarlo la figlia Rosalba, tuttora iscritta alla nostra Sezione, gruppo di Marsaglia, come "amica degli alpini", ci ha inviato una foto nella quale il papà è ritratto insieme ad alcuni commilitoni (il primo in piedi a sinistra).

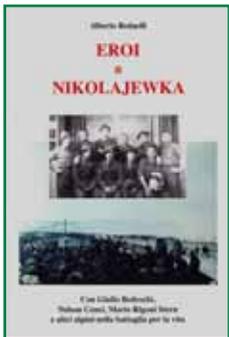
Chi si riconosce può mettersi in contatto con la sezione di Piacenza (0523 322980) o direttamente con la sig.ra Rosalba (0523 934164).



in punta di penna

Il gruppo alpini di Borgosatollo non è nuovo al patrocinio di preziosi volumi di storia alpina. In più di una occasione la penna che li ha redatti è quella di Alberto Redaelli. Lo scrittore, nato in Valcamonica, è alpino doc, avendo prestato il servizio di leva nella Brigata Orobica. Tante le sue fatiche editoriali, tra le quali l'imperdibile "Piccola Enciclopedia Storica degli Alpini". L'ultima "Eroi a Nikolajewka" è un volume snello, ricco di bellissime foto in bianco e nero, che si snoda attraverso tre parti principali: la prima è dedicata al CSIR a partire dal suo allestimento; la seconda alla nascita della nuova grande unità destinata al fronte orientale: l'ARMIR. La terza - "Eroi a Nikolajewka" - è

quella più ricca e raccoglie tante testimonianze, in primis quelle di autentici mostri sacri della letteratura alpina quali Rigoni Stern, Cenci, Bedeschi e Don Carlo Gnocchi, ma anche di autori magari sconosciuti al grande pubblico, ma che hanno la loro pubblicazioni legate alla storia delle Truppe Alpine. Basti pensare a Agnini, Corti, Fiocca, Gaza, ...



Un volume quello di Redaelli adatto in primis a chi cerca una efficace sintesi della storia degli alpini in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale, ma anche a chi potrà scoprire qualche pagina inedita su quel grande tributo di sangue pagato dal nostro corpo.

Giuseppe Ghittoni

VISITE NEI GRUPPI

Il Gruppo alpini di Travo fa da apripista agli incontri della protezione civile della sezione di Piacenza.



Una rappresentanza della Protezione Civile a Travo con il presidente Lupi

Nella sala del castello Anguissola di Travo messa a disposizione dall'amministrazione comunale, si è tenuta la riunione della Protezione Civile A.N.A. ospite del Gruppo con la partecipazione del sindaco Lodovico Albasi e della vice sindaco Roberta Valla, del presidente sezionale Roberto Lupi, del vicepresidente Gianluca Gazzola, del consigliere della bassa Val Trebbia Luigi Mercori, e rappresentanti dei grup-

pi di Settima, Rivergaro, Borgonovo e un nutrito numero di alpini di Travo. La numerosa presenza della P.C. guidata da Maurizio Franchi, ha illustrato attraverso alcuni video gli interventi effettuati in varie calamità nel territorio regionale e nazionale ed esercitazioni effettuate con altre realtà nazionali; Suscitando interesse e ammirazione nel pubblico presente ed in particolare del sindaco di Travo che si è complimentato con i responsabili della P.C. sezionale e infine il Gruppo di Travo ha donato un contributo finanziario alla P.C.

Anche ad Agazzano il capogruppo Bruno Merli e il vice Emanuele Bocellari hanno organizzato, nella sede del Gruppo, una serata della P.C. Proiettati alcuni filmati che hanno illustrato l'attività svolta dalla protezione civile negli ultimi anni.

Fugazza Luigi
Girometta Marco

INCONTRI

In occasione del raduno della sezione di Parma a Fornovo, si sono ritrovati dopo 56 anni il cap. mag. Tarcisio Serventi e l'artigliere Franco Bertinelli di Medesano (PR) con l'artigliere Giuseppe

Marazzi del gruppo di Sarmato. Erano i tre componenti della ronda in servizio a Pontebba nel 1958 nella 22^a batteria del gruppo Belluno, 3° Rgt. Artiglieria da Montagna.



da sinistra: Franco Bertinelli, Tarcisio Serventi e Giuseppe Marazzi



da sinistra: Antonio Bergamin (trombettiere della 22^a batteria), Tarcisio Serventi, Franco Bertinelli e Giuseppe Marazzi

Si sono ritrovati a Pordenone in occasione dell'Adunata Nazionale. 36 anni fa erano alla caserma "La Marmorata" di Tarvisio, Brigata Julia - Battaglione Gemona - 71^a Compagnia. 1° Scaglione 1978 (anno del rapimento Moro) Renzo Pellarin di Morsano al Tagliamento prov. Pordenone (a sinistra) Bazzini Giovanni di Marsaglia prov. Piacenza (a destra) "MAI DAUR" - Ricerca commilitoni 333-6566760

Matteo Ghetti



REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Viale Risorgimento, 19 - Piacenza - Tel. 0523.322980
www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):
Presidente Roberto Lupi, Ludovico Lalatta, Carlo Magistrali, Gianluca Gazzola, Matteo Ghetti, Giuseppe Ghittoni, Carlo Veneziani